

## Lettera di un medico in pensione ad uno studente di Medicina.

(Sergio Stagnaro\*)

“Si è: che amando, si è amati,  
perdonando, si è perdonati,  
morendo, si nasce a vita eterna”  
(San Francesco. “*Preghiera semplice*”).

Caro studente di Medicina,

ti scrivo questa lettera per conservare, come sempre, la coscienza solare, consapevole di aver lasciato in buone mani il testimone che sempre più faticosamente porto avanti da mezzo secolo con entusiasmo e speranza, nonostante immancabili delusioni e scoramenti.

Dice Shelley (*Ode del vento dell'est*) “Se l'inverno viene, la primavera non può essere lontana”.

Giunto al limite del proprio tempo, in incerte condizioni di salute, un uomo deve fare il bilancio definitivo della sua vita, concludendolo con un testamento morale a beneficio dell'etica dei giovani, che sono il suo futuro. Il mio prezioso amico, Paolo Manzelli, Coordinatore del Laboratorio di Ricerca Educativa c/o Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze, [www.edscuola.it/LRE.html](http://www.edscuola.it/LRE.html), mi suggerisce che “La strategia deve essere quella di un intelligente coinvolgimento condiviso di coloro che non sanno, ma che hanno il diritto di sapere” (Corrispondenza personale).

Quando uno è giovane, non sempre subisce il fascino di quella intuizione che permette di avvertire la presenza di un grande evento, che non dovrebbe sfuggire mai e restare così nella memoria per sempre. Ho detto memoria e non ricordo, poiché il ricordo sfuma ed annega nella nostalgia, mentre la memoria è rivivere ciò che è da sempre presente: nella memoria è la nostra misura e la nostra felicità.

Dopo questa premessa, noiosa come soltanto noi anziani sappiamo essere, desidero riferire la lettera, inviata oltre cinquant'anni or sono subito dopo aver ottenuto la mia laurea in Medicina, dal dott. Angelo Olivieri, assai noto medico di Sestri Levante, che esercitò egregiamente la professione fino agli anni '70. Questo scritto mi è stato di notevole aiuto ed ineffabile conforto per tutta la mia lunga attività di Medico di MG. e di studioso, racchiudendo in sé, come uno scrigno prezioso, l'esperienza di una vita nobile, ricca di bontà ed altruismo, aperta al nuovo, che Aristotele definisce *φρονησις* ed N. Abbagnano “Saggezza di Vita”.

Sono molti e tutti validi i motivi per definire questa lettera il *testamento spirituale* del Medico.

Sestri Levante. Il 22 Nov.1956.

Caro collega,

Ho ricevuto la tua partecipazione di laurea. Bravo Sergio! Hai così finito, e ora dovrai purtroppo cominciare. Ho detto purtroppo, poiché se vi è una professione, la quale metta in vibrazione le corde più sensibili dell'anima umana e più ispiri alla virtù del dovere, od esiga più pronta la velocità di azione, e grandi la presenza di spirito e il coraggio, ed eserciti, fino all'ultimo limite, la pazienza, è precisamente quella che hai prescelto, che si annovera, per modo di dire, fra le così dette professioni libere, ma che in realtà è quella,

che nel nome supremo del dolore, e del più nobile altruismo, è resa quasi continuamente schiava della volontà altrui!

Per esercitarla, per svolgere con coscienza il più umano tra i compiti dell'uomo nella società, bisogna mettere, accanto al fardello del sapere, una larghissima, una inesauribile dose di altruismo e di idealismo.

Fin dai primi passi dell'esercizio professionale, incontrerai scoramenti profondi, acuta delusione, brutali forme dell'ingratitude umana.

Ma la nostra professione è resa nobilissima da un fine, che niun'altra eguaglia, il nostro è un ministero che trae dall'esaudimento "usque ad finem", del suo compito, il supremo fra i diletti della coscienza, e basta, dopo una battaglia vinta, un po' di gratitudine, per sanare offese, e accendere di maggiore entusiasmo la nostra idealità.

Con tanti auguri.

E con tanta cordialità a te e ai tuoi genitori.

Tuo

Angelo Olivieri.

Dopo il conseguimento della laurea, in data 16 di novembre del 1956, continuai per altri tre anni a frequentare la Clinica Medica dell'Università di Genova, diretta dal mio Maestro, il Prof. Lorenzo Antognetti. Durante quel periodo mi specializzai in Malattie dell'Apparato Digerente, Sangue e Ricambio all'Università di Pavia, perché in quel tempo era la sede più vicina, in quanto nella mia città mancava l'insegnamento di questa specializzazione.

Naturalmente in quegli anni il mio lavoro in ambulatorio era ridotto anche a causa del tempo impiegato nello studio e nell'apprendimento di notizie pratiche. Ho constatato che fu una saggia decisione per il bagaglio di conoscenze acquisite e la formazione del ragionamento clinico, che ho sempre utilizzato con successo in tanti anni di ricerca e di pratica attività.

Infatti, durante gli studi universitari è indispensabile che lo studente, futuro medico, venga formato, piuttosto che informato, ad avvicinarsi alla Medicina nel modo ottimale. Intendo dire, in modo semplice e chiaro, che il fondamento del buon medico risiede innanzitutto nel comprendere che esistono i malati e non le malattie, che non tutti i pazienti sono uguali, come invece ti stanno insegnando erroneamente gli sponsorizzati idolatri della EBM (Evidence Based Medicine), che nei riferimenti di dati statistici di indagini ludiche (accanto alle migliaia, centinaia, decine di pazienti sono arruolate anche semplici unità! "In 3541 casi abbiamo osservato...") tenteranno di convincerti, per esempio, che il bere almeno tre tazze di caffè al giorno tiene lontano il cancro pancreatico. Domanda a te stesso – porre domande a loro è una pericolosa perdita di tempo per uno studente in Medicina in questa Era dei Lumi Spenti (Chiedere a Google.com o leggere: **Stagnaro Sergio**. Middle Ages of today's Medicine, Overlooking Quantum-Biophysical-Semeiotic Constitutions and Related Inherited Real Risk. <http://sciphu.com> November 4, 2008. <http://sciphu.com/2008/11/middle-ages-of-todays-medicine.html>): te lo dice uno che queste domande le faceva anche durante le interrogazioni agli esami: nessuno, però, mi ha mai bocciato, forse perché erano tutti Maestri, una specie ormai in via di estinzione "Ma se un paziente non è positivo per il Terreno Oncologico, che senso ha sottoporlo a questo tipo di prevenzione? E se il paziente sdraiato sul lettino per essere da me visitato, è portatore di Terreno Oncologico, senza però il Reale Rischio Congenito Oncologico al pancreas, per quale motivo dovrei consigliargli questa specifica prevenzione, psicologicamente terrorizzandolo?

Ricordati sempre che accanto alla redditizia EBM, una teoria che ha i piedi e le gambe d'argilla come tutta la attuale Medicina occidentale, esiste la *Single Patient Based Medicine*, fondata sulle Costituzioni Semeiotico-Biofisiche. Segui il consiglio di chi è venuto prima di te e

possiede una sicura e lunga esperienza clinica: studia bene questi nuovi concetti della Medicina Antropologica, perché si sono rivelati di notevole utilità per i malati, che devono essere sempre al centro dei nostri pensieri e delle nostre azioni, per la nostra soddisfazione personale: le Costituzioni sono lo strumento clinico più efficace per sconfiggere l'attuale terrorismo jatrogenetico, apparentemente creato ad arte, cioè finalizzato al suggerimento di rapide vie private per la accelerata esecuzioni di indagini di laboratorio, esami strumentali, indagini del dipartimento delle immagini ed interventi bioptici, magari ambulatoriamente eseguiti, ovviamente nell'esclusivo interesse del paziente!

Non sottovalutare il fatto che nell'esercizio dell'attività professionale il medico è costantemente confrontato con situazioni urgenti, che richiedono tempestive ed adeguate risposte per evitare esiti altrimenti dannosi al paziente, per tacere di quando a rischio è la vita stessa di chi al medico si affida con la massima stima. Si tratta di situazioni di estrema tensione per il curante, consapevole sempre e totalmente della personale responsabilità non solo morale, motivo peraltro di soddisfazioni, aggravate dal fatto che il medico è anche un amico dei suoi pazienti. Ebbene, per essere pronto a dare le risposte migliori a queste problematiche, che si presenteranno in futuro, è consigliabile che tu impari fino da questo momento, per saperle riconoscere perfettamente, tutte le costituzioni da me descritte: diabetica, dislipidica, osteoporotica, reumatica, ipertensiva, tumorale, glaucomatosa, oncologica, ecc. La sicura capacità di diagnosticare in modo quantitativo queste predisposizioni, e naturalmente i relativi reali rischi congeniti, ti permetterà di inquadrare immediatamente il tuo paziente, secondo la *Single Patient Based Medicine* (**Stagnaro Sergio**. *Single Patient Based Medicine: its paramount role in Future Medicine*. Public Library of Science, 2005. <http://medicine.plosjournals.org/perlserv/?request=read-response>), in modo da indirizzare correttamente il proseguimento dell'esame obiettivo.

Solo un esempio: in apparente buone condizioni di salute, un individuo lamenta astenia, malessere generale, inappetenza, dolore addominale, episodi di vertigine ed insonnia, con inizio da pochi giorni. L'esame obiettivo, secondo la tradizionale semeiotica, è completamente negativo. Tuttavia, la Semeiotica Biofisica consente di escludere subito le costituzioni diabetica, ipertensiva ed il Terreno Oncologico, mentre permette di osservare i segni aspecifici di infezione acuta (Sintesi anticorpale acuta, Proteine della Fase Acuta aumentate, come la PCR, aumento distrettuale di citochine, incremento della prolattina nell'asse tuberoinfundibolare, attivazione dell'attività surrenalica, rivelata dall'attivazione microcircolatoria, tipo I, associata, secondo l'Angiobiopatia, ecc.), SISRI incompleta, Segno di Domenichini e Segno di Daneri positivi e caratteristici della **virosi influenzale**. La diagnosi è corroborata poi dal tipico diagramma dell'unità micro-vascolo-tessutale della plica ungueale e del polpastrello digitale. Il risultato principale dell'esame obiettivo, rapidamente ottenuto, è la tranquillità del paziente, la soddisfazione del curante e un migliorato rapporto tra medico e paziente.

Quanti episodi della vita mi fanno rivivere nella memoria momenti di vera sofferenza, tensione sempre presente, ed accresciuta, al momento dei fatti, dalla storia del paziente, magari a me particolarmente caro, perché allora nessuno aveva ancora scoperto e fatto conoscere a me le costituzioni semeiotico-biofisiche-quantistiche.

Con la mia costitutiva tenacia, a partire dal tempo dell'Università, andavo elaborando nuove ipotesi di lavoro e, giorno dopo giorno, tentavo di falsificare le mie teorie, silenziosamente, al momento senza comunicarle ad altri.

Infatti, iniziai a pubblicare i primi lavori scientifici solo dopo vent'anni di professione e di ricerca clinica, nel 1976. A mio parere, durante quel periodo era necessario più che mai sottoporre le teorie audaci alla più accurata falsificazione (V. Bibliografia nel sito <http://www.semeioticabiofisica.it>).

La tua intelligenza ti eviterà certamente di chiedere a te stesso e a me perché i miei lavori scientifici sono in gran parte pubblicati all'estero e soprattutto perché i cosiddetti docenti delle varie facoltà di Medicina non insegnano la Semeiotica Biofisica Quantistica, nonostante il numero di famose *peer-reviews* che pubblicano i miei lavori e mi onorano invitandomi a fare il loro Revisore.

Mi obbligheresti, infatti, a scrivere un altro articolo, grazie alla mia eccellente sintesi e ad una non comune capacità espressiva.

Infine, ti invito a realizzare un compito impegnativo ed importante, ma anche ricco di grandi soddisfazioni, cioè quello di applicare la Semeiotica Biofisica Quantistica ed ampliarne i confini da me raggiunti, portandola verso mete sempre più alte nel campo sia della Prevenzione Primaria sia della diagnostica delle più gravi malattie umane, nell'interesse della nostra professionalità e dell'Umanità sofferente.

Con tanti auguri, ti abbraccio.

Tuo

Sergio Stagnaro

**Sergio Stagnaro MD**

Via Erasmo Piaggio 23/8,

16039 Riva Trigoso (Genoa) **Italy**

Founder of Quantum Biophysical Semeiotics

Who's Who in the World (and America)

since 1996 to 2009

Ph 0039-0185-42315

Cell. 3338631439

[www.semeioticabiofisica.it](http://www.semeioticabiofisica.it)

[dottsergio@semeioticabiofisica.it](mailto:dottsergio@semeioticabiofisica.it)